



il
portolano

Scuola di scrittura
autobiografica
e narrativa

+39 328 0208784

direzione@ilportolano.org

Da persona a personaggio

corso di scrittura e narrazione

Si tratta di un corso di base: nell'esplorare i personaggi, approfondiremo i fondamenti del narrare – patto con il lettore, narratore e punto di vista, dialoghi, costruzione della scena, descrizioni, per concludere con un accenno allo stile. Dedicheremo del tempo alla scrittura in quanto pratica di vita: come incastrarla nella quotidianità? Dove si trovano le idee? Come superare i blocchi o uscire dalla sindrome della pagina bianca? E lavoreremo molto con i testi: ne smonteremo i congegni narrativi per capirne il funzionamento, dunque la possibilità di riproduzione e reinvenzione. Il percorso è pensato per chi scrive, ma può essere affrontato anche per riscoprirsi lettori più consapevoli.

Dove

Ground Control Coworking
Via Montello 7 - 31100
Treviso

Orario

18.00 - 20.00
nei giorni indicati nel
programma

Docente

Valentina Durante

5 FEBBRAIO 2020

Madame Bovary c'est moi

Diceva Flaubert. E in effetti i nostri personaggi – tutti – sono costruiti con i mattoncini forniti dalla nostra esperienza. Grazie a un poeta, Tony Harrison, vedremo che l'immaginario di un autore nasce dall'intersezione di tre cose: la vita vissuta, una certa idea di mondo, e i testi di altri autori, coevi o fissati dalla tradizione.

12 FEBBRAIO 2020

Sospendere l'incredulità

Spesso non ci si pensa, ma anche il nostro lettore è un personaggio: per comunicare con lui dobbiamo farlo entrare nel cerchio magico della finzione. Guardarsi leggere, e non semplicemente leggere, è il modo migliore per imparare a scrivere. Siete pronti a tornare bambini grazie a Ende e alla sua Storia infinita?

19 FEBBRAIO 2020

Scriviamo IO e pensiamo...

... pensiamo di poter continuare all'infinito. In realtà nulla è labile quanto la nostra memoria e nulla può essere più finzionale dell'autobiografia. Oggi intraprenderemo un viaggio nelle scritture di sé, dove l'atto inventivo è più che mai selezione e combinazione, e alcuni ricordi sono fabbricati allo scopo. Ci accompagnerà Georges Perec.

26 FEBBRAIO 2020

A chi far raccontare la nostra storia?

Se anche non si tratta di un protagonista che dice "io", se anche ci affidiamo a una voce onnisciente, dovremo comunque immaginare per lui (per lei) un tempo, un luogo, una concezione di mondo. Oggi parliamo di narratori: dall'invisibile Carver, all'invadente Kundera, all'inaffidabile Volponi, a...

4 MARZO 2020

Mettiti nei miei panni

Uno dei grandi doni che la scrittura ci offre è la facoltà di immedesimazione: pur senza osare pirotecnie alla Faulkner, possiamo guardare il mondo attraverso gli occhi di personaggi sempre diversi, dei quali siamo costretti a inventare una specifica prospettiva. Articolazione e coerenza del punto di vista sono terreni scivolosi: ma faremo una passeggiata per le vie di Londra, stretti alla mano sicura di Virginia Woolf.

11 MARZO 2020

Piatti o tondi?

I personaggi piatti non sono personaggi di serie B, e possono riuscire indimenticabili (avete presente Crudelia De Mon?). E i personaggi a tutto tondo possono esibire tutta la loro complessità grazie a pochi tratti, come ci dimostrano certe intense, contrastate, figure bibliche – da Abramo a Pietro.

18 MARZO 2020

Esprimi un desiderio

I personaggi agiscono, intrecciando col loro agire i fili della trama, perché desiderano qualcosa – concreto o intangibile, possibile o impossibile, etico o deprecabile non importa. E ciò che avvince il lettore è a sua volta un desiderio, di sapere: riuscirà x a ottenere y? Renzo a sposare Lucia? (o Don Rodrigo a portarsela a letto?)

25 MARZO 2020

Botta e risposta

I dialoghi sono le parti mimetiche del testo eppure, per paradosso, le più costruite e finte: basta trascrivere una conversazione reale per rendersene conto. Ma oggi parleremo anche del parlare che accade all'interno del sé del personaggio: monologhi interiori, flussi di coscienza...

1 APRILE 2020

Questione di dettagli

Quel che rimane impresso delle descrizioni in La morte a Venezia è certo la fisicità apollinea di Tadzio e quella decadente di Aschenbach, ma anche il gesto di un – rivoltante – personaggio marginale, che con la punta della lingua si leccava gli angoli della bocca. Basta un dettaglio inusuale a rendere vivida una descrizione: lo vedremo grazie a Thomas Mann e a quell'impetosa osservatrice che era Sylvia Plath.

8 APRILE 2020

Testo e contesto

I personaggi sono coloro che, nel loro essere credibili, umani e veri, sostengono il velo della finzione narrativa. E questi personaggi interagiscono con un determinato spazio e un determinato tempo. Anche le figure retoriche – dunque in certa misura lo stile – debbono tener conto del loro vissuto, del contesto in cui agiscono e di ciò che verosimilmente possono pensare e dire: Omero c'insegna.